

→ **Giornata del risparmio** Presentata dall'Acri la ricerca Ipsos sugli effetti della crisi

→ **Oggi il duello** Interventi di Draghi e Tremonti, dopo le ultime polemiche su fisco e occupati

Una famiglia su 4 è indebitata Gli italiani chiedono più servizi

Famiglie indebitate e pessimiste, chiedono che non si taglino sanità, scuola, e pensioni. Questa la fotografia degli italiani scattata dall'Ipsos in occasione della giornata del Risparmio. Cosa replicherà Tremonti?

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Gli italiani sono preoccupati sul futuro, hanno meno soldi da spendere, spesso si indebitano. Quelli con maggiori difficoltà sono gli operai e gli insegnanti. Ma su alcune cose hanno le idee molto chiare: lo Stato non deve tagliare né la sanità, né la scuola, l'università e la ricerca, né le pensioni. È uno dei risultati della ricerca Ipsos commissionata dall'Acri in occasione della giornata mondiale del Risparmio di oggi. Chissà cosa replicherà il ministro dei tagli, Giulio Tremonti, a questo «sondaggio» sugli italiani.

I DUELLANTI

Oggi il titolare del Tesoro si ritroverà a parlare, come consuetudine, dallo stesso podio di Mario Draghi. Con la Banca d'Italia i duelli sono stati frequenti negli ultimi giorni. Prima i dati sull'occupazione, poi quelli sulle entrate. A dividere i due sono solo apparentemente i numeri: in realtà c'è il disegno politico di un esito tecnico della crisi a renderli inesorabilmente antagonisti. Dra-

Meno progressi

I nuclei che riescono a migliorare lo status sono solo uno su 17

ghi sarebbe il possibile premier del futuribile «governo dei migliori»: in questo caso non ci sarebbe spazio per Tremonti. Il quale si candida ad essere il demiurgo del Pdl post-Berlusconi.

Ma questo non è che un'ipotesi tutta da verificare. Oggi il ministro



Foto di Claudio Onorati/Ansa

Più debiti e meno risparmi per gli italiani, sempre più pessimisti di fronte alla crisi

dovrà vedersela con altro. Dovrà ad esempio replicare alla richiesta del presidente Acri Giuseppe Guzzetti, che chiede più tagli alla spesa per «i maxi uffici, le maxi consulenze, gli uffici stampa, le pubbliche relazioni e a fare meno convegnistica», in modo da reperire risorse «da destinare alle fasce deboli del Paese». Secondo Guzzetti pesa molto sulle famiglie il taglio dei servizi pubblici, «un problema che il volontariato non riesce a coprire».

GLI ITALIANI

Le difficoltà del ceto medio aumentano sempre di più. Dalla ricerca Ipsos emerge che quest'anno poco più di una famiglia su tre è riuscita a mettere da parte qualcosa e ben una su quattro si è dovuta indebitare. Sono poi sempre meno le famiglie che rie-

IL CASO

Camusso: i treni Ntv di Montezemolo non danno lavoro in Italia

Nello scontro tra Ntv di Luca Cordero di Montezemolo e Diego Della Valle con le Ferrovie dello Stato, «c'è anche un'altra piccola questione non da poco per il nostro Paese: si fanno treni privati, con una grande impresa francese, che non dà lavoro all'Italia». È quanto ha affermato Susanna Camusso, prossimo segretario generale della Cgil, nel corso di una assemblea di delegati a Monza.

«C'è una grande azienda - ha spiegato - con un preciso ordine di servizio: lavorare solo con aziende francesi». Susanna Camusso si è poi chiesta se «qual-

cuno abbia mai pensato di chiedere ad Ntv se forse non si poteva far produrre i loro treni nel nostro Paese». Non lo ha chiesto «certo il governo, che dimostra così di non pensare neanche alle sue aziende, perché Finmeccanica è a partecipazione pubblica», ha aggiunto il prossimo segretario della Cgil.

Le recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne, «si prestano a due interpretazioni», secondo Camusso. «La prima ipotesi - ha spiegato la sindacalista - è che la Fiat cerchi di scaricare sui lavoratori il proprio piano di lasciare l'Italia e andare all'estero». L'altra ipotesi è «che la Fiat cerchi finanziamenti dopo aver orgogliosamente spiegato che non chiedono nulla al governo».